

→ **Vittima screditata** Troppe bugie dalla cameriera del Sofitel, il processo prosegue però in sede civile

→ **L'ex direttore Fmi** libero, ma senza un verdetto cristallino. E gruppi di donne protestano davanti al Tribunale

Strauss Kahn, il caso è chiuso

Per insufficienza di prove



Foto Ap

L'accusa di stupro a carico di Strauss Khan decade, per insufficienza di prove. C'è stato sesso, ma non si può provare che non sia stato consensuale. Il processo ci sarà solo in sede civile. E le femministe protestano.

LUCA SEBASTIANI
PARIGI

Senza colpi di scena ieri l'affaire Dsk è stato definitivamente archiviato. Il processo penale a Dominique Strauss Kahn per violenza sessuale non si terrà mai e nelle prossime ore l'ex direttore generale del Fondo monetario internazionale dovrebbe tornare in possesso del suo passaporto e della sua libertà. «Ho fretta di rientrare nel mio paese», ha detto.

Nel corso di un'udienza durata poco meno di un quarto d'ora il tribunale di Manhattan ha così chiuso, circondato dalla protesta di uno sparuto gruppo di femministe, quello che Oltralpe già cominciava ad essere chiamato il nuovo affaire Dreyfus, rendendo chiaro almeno un punto della vicenda che per cento giorni ha tenuto la Francia col fiato sospeso. Già, perché se penalmente Dsk non rischia più nulla e ieri «sollevato» ha potuto ringraziare tutti quelli che l'hanno «sostenuto durante questo incubo», da tutta questa storia non ne esce bene. E mentre la stampa si interroga sul futuro politico dell'ex favorito alle prossime presidenziali francesi, le femministe gridano all'ingiustizia perché è stato rilasciato senza uno straccio di giudizio un ricco politico bianco che forse ha abusato di una povera cameriera nera.

L'archiviazione pronunciata ieri non scioglie infatti il mistero della suite 2806 del Sofitel di New York. Il procuratore di Manhattan Cyrus Vince nelle 25 pagine con cui ha motivato la richiesta d'abbandono della procedura non ha fatto cenno all'innocenza dell'accusato. Semplicemente ha messo in luce l'inaffidabilità dell'accusatrice, Nafissatou

Diallo, alias Ofelia, che nel corso degli interrogatori ha quasi sempre mentito, cambiando spesso la sua versione. Unica testimone, la sua credibilità non era «al di là di ogni ragionevole dubbio». Che nella suite del Sofitel, tra le 12 e 6 e le 12 e 13 del 16 maggio scorso, cioè tra l'ingresso della cameriera nella camera e la telefonata di Dsk a sua figlia, tra i due ci sia stato un rapporto sessuale non c'è dubbio. Ma è stato consensuale, come sostiene Dsk, o forzato, come accusa Ofelia? Per insufficienza di prove il mistero rimarrà, a meno che l'accusatrice non riesca ad essere più convincente nella prossima occasione.

Una procedura civile pende ancora sul capo dell'ex ministro delle Finanze socialista. Una spada di Damocle che lo terrà ancora sotto i riflettori e sotto gli strali degli avvocati di Ofelia che ieri hanno denunciato una campagna mediatica che ha «trasformato una vittima in una carnefice».

Anche per questo le elucubrazioni sul futuro politico di Dsk rischiano di apparire vane. Negli ultimi mesi attraverso la stampa i francesi sono venuti a conoscenza delle intemperanze di Strauss Khan e dei suoi viziosi rapporti con donne e denaro. E poi le primarie socialiste sono partite, e anche se tutti ieri a rue Solferino, a partire dai favoriti nella competizione interna, Martine Aubry e François Hollande, hanno espresso «solievo e felicità» per la conclusione dell'affaire, nessuno pensa che ci sia spazio per «zio Dom». Eppure c'è anche chi è convinto che, una volta rientrato, e aver parlato ai francesi, Dsk potrebbe risalire in cattedra e ritrovare il ruolo di professore. La carta economica potrebbe giocarla nel corso delle primarie nella squadra di Martine Aubry, con cui era legato da un patto. E magari, soprattutto se la crisi perdura, tornare poi utile nella campagna delle presidenziali. ♦

Terremoto: paura a Washington e New York

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 5,8, ha colpito la costa orientale degli Stati Uniti, scuotendo gli edifici nella capitale Washington. La scossa è stata avvertita anche a New York. Il Pentagono è stato evacuato. L'epicentro sarebbe stato individuato dalla Us geological survey a Richmond, in Virginia. L'intensità, secondo gli ultimi aggiornamenti, sembra essere stata di 5,9, con l'epicentro individuato in un punto situato a 53 miglia a sud-ovest di Washington. La prima scossa è stata avvertita alle 13,53 ora locale e si è propagata dall'area metropolitana della capitale fino a Manhattan a New York